

LECCO LLENZA

del Salento vuole un ruolo internazionale

DOPO REGGIO CALABRIA, LA SECONDA TAPPA DEL VIAGGIO DI «PANORAMA D'ITALIA» ARRIVA IN PUGLIA ALLA RISCOPERTA DELLE LEADERSHIP DEL PAESE, IN UN MIX DI TURISMO, CULTURA E START UP INNOVATIVE.

di Antonella Piperno e Antonio Rossitto
Foto di Alberto Bevilacqua per Panorama



Piazza del Duomo a Lecce.

LA MEGLIO ITALIA

Il meglio della città (e della Regione) in prima pagina

Il pastificio artigianale Cavalieri ha conquistato anche *Wine spectator*.

Oltre che stampata nei menù di chef come Carlo Cracco e Massimiliano Alajmo, la sua pasta è approdata anche al cinema. Ma se Ilaria Occhini, nel ruolo di capostipite di una famiglia di pastai in *Mine vaganti*, indicando il macchinario per le «ruote pazze» recitava: «Non siamo mai riusciti a farle bene come Benedetto Cavalieri» il product placement non c'entra: «È stato un omaggio del regista Ferzan Ozpetek, commose anche me» assicura Cavalieri, 76 anni, nel pastificio di Maglie fondato nel 1872 che adesso sta traghettando nelle mani del figlio Andrea, 30 anni. Quindici addetti, 40 formati di pasta per una produzione potenziale di 5 tonnellate al giorno e un 65 per cento di fatturato estero, il pastificio artigianale Cavalieri, che è anche sede di studio dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, non ha mai speso un euro in pubblicità. Oltre a Ozpetek e altri mostri sacri del cinema come Harvey Keitel che, impegnato sul set macedone di *Lo sguardo di Ulisse*, fermò la lavorazione fino a quando non gli furono recapitati gli «spaghettoni», lo esaltano, gratis, le bibbie dell'enogastronomia: *Wine spectator* nella sua classifica della pasta artigianale ha piazzato Cavalieri sul podio decantandone «la deliziosa masticabilità e gli eccellenti ingredienti».



Da sinistra, Benedetto e Andrea Cavalieri